



Non solo esperto di produzione di vino, ma anche elemento cruciale per migliorare le performance dell'azienda vinicola. Questa è la nuova figura dell'enologo, al quale l'azienda di software Sistemi consegna il sistema gestionale ENOLOGIA, sviluppato ad hoc per il mondo vinicolo. Uno strumento che permette di gestire in modo integrato tutte le attività della cantina



STRUMENTI DIGITALI PER L'ENOLOGO DEL FUTURO



Un esempio delle funzionalità di Business Intelligence offerte da ENOLOGIA

Dal 1976 Sistemi Spa, impresa italiana con sede a Collegno (Torino), crea soluzioni software e servizi per imprese e professionisti. Con oltre 300 dipendenti e un fatturato di 125 milioni di euro nel 2022, oggi conta più di 33 mila clienti su tutto il territorio nazionale, di cui oltre 800 sono aziende vitivinicole. Per il mondo del vino Sistemi ha sviluppato ENOLOGIA, una soluzione software ERP (Enterprise Resource Planning, pianificazione delle risorse d'impresa) che consente di gestire in modo centralizzato non solo i dati di amministrazione, finanza, magazzino e produzione, ma anche la tracciabilità e rintracciabilità in tutte le attività di filiera, dal vigneto alla cantina fino alla commercializzazione dei prodotti, oltre a tutte le altre informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di legge. "La prerogativa del software gestionale ENOLOGIA è quella di integrare tutti i processi e le funzioni aziendali in un unico sistema che tiene conto delle peculiarità del settore vitivinicolo", chiarisce Massimo Marietta, responsabile sviluppo ENOLOGIA di Sistemi, mettendo inoltre in evidenza come gli strumenti informatici siano sempre più necessari in cantina per supportare la figura dell'enologo, che oggi non segue più solo la produzione di vino dal punto di vista dell'ottenimento di un prodotto eccellente, ma si trova anche a occuparsi dell'organizzazione dei processi produttivi e direzionali dell'azienda.



MASSIMO MARIETTA

necessari in cantina per supportare la figura dell'enologo, che oggi non segue più solo la produzione di vino dal punto di vista dell'ottenimento di un prodotto eccellente, ma si trova anche a occuparsi dell'organizzazione dei processi produttivi e direzionali dell'azienda.

Come si configura il ruolo dell'enologo oggi?

Il mondo del vino ha subito dei fortissimi cambiamenti in questi ultimi anni, non solo come conseguenza delle criticità che tutti noi abbiamo vissuto, ma anche perché effettivamente ha acquisito una maggiore maturità e propensione a rivolgersi al mercato globale. L'enologo si è trovato, nel giro di pochi anni, a passare da colui che doveva rispondere alle mere esigenze produttive, a diventare protagonista di un sistema ben più ampio, esteso anche al di fuori della cantina. La figura dell'enologo è quindi andata incontro a un'evoluzione, sommando su di sé le competenze tecniche e il ruolo imprenditoriale. Ecco che allora noi ci rivolgiamo all'enologo di domani, non solo in quanto esperto nella produzione di vino dal punto di vista tecnico, ma anche in qualità di imprenditore o, comunque, elemento cruciale della catena produttiva e distributiva che contribuisce a migliorare le performance dell'azienda.

In che modo Sistemi supporta l'enologo "del futuro"?

La crescita dell'enologo da tecnico della produzione a manager può essere supportata grazie all'utilizzo in cantina di software gestionali ERP per la digitalizzazione dei processi produttivi e distributivi. Sistemi ha sviluppato un software gestionale



ERP dedicato, che abbiamo chiamato ENOLOGIA, proprio con l'obiettivo di supportare cantina ed enologo nella gestione integrata di tutti i processi aziendali.

ENOLOGIA abbraccia gli aspetti inerenti al controllo di gestione aziendale e Business Intelligence per migliorare le performance aziendali, integrandoli con i dati di tracciabilità e rintracciabilità, sia per ottemperare agli obblighi di legge sia per promuovere e valorizzare il brand. Parliamo di tracciabilità avanzata, blockchain, sostenibilità...

Quella tracciabilità sempre più automatizzata che va a sposare i concetti di Industria 4.0 di cui si parla sempre di più e dove la digitalizzazione trova un terreno molto ampio e consente a tutti i processi di colloquiare fra di loro. Gli strumenti digitali sono al servizio della produzione tecnica in cantina, a bordo vasca per intenderci, della tracciabilità dell'intera filiera a partire dalla campagna, delle fasi di commercializzazione e della gestione di tutti gli aspetti fiscali e normativi. Inoltre è importante sottolineare che tutte le attività, dal ricevimento uve all'ottenimento del vino finito, vengono costificate in modo da riuscire a controllare i costi di produzione.

Come sono implementati i sistemi gestionali digitali nella pratica?

Da una parte, oggi i macchinari in cantina sono sempre più evoluti e ormai integrano soluzioni ingegneristiche finalizzate alla digitalizzazione dei processi. Dall'altra parte, il software gestionale ERP deve essere in grado di colloquiare con queste macchine. Le sue funzioni sono configurate in base all'esigenza della singola cantina, perché ogni realtà ha le proprie specificità legate alla tipologia di produzione. L'implementazione viene quindi modulata rispetto alle necessità dell'azienda, dell'enologo e dei suoi collaboratori con un livello di automazione che viene deciso dall'azienda. Si può, ad esempio, scegliere se limitarsi a registrare delle operazioni semplici, integrare anche macchinari 4.0, lavorare con palmari e così via. Sistemi mette a disposizione dell'enologo, e dell'azienda vinicola nel suo complesso, gli strumenti gestionali utili per la digitalizzazione della produzione. Inoltre, ogni progetto è gestito e supportato da un Partner Sistemi che rappresenta il centro di competenza locale a supporto delle aziende vinicole.

Quali sono le eventuali difficoltà e in che modo si possono superare?

Lo scoglio più grosso, ma appianabile, forse è il cambio di mentalità. Comunque oggi c'è sempre più consapevolezza che serve digitalizzare la cantina, non solo a livello tecnico ma anche commerciale, per riuscire a rivolgersi a un contesto più ampio per essere competitivi. Il nostro contributo consiste nell'accompagnare l'azienda vinicola in questa evoluzione sviluppando dei progetti specifici in grado di gestire cose complesse in modo semplice. Semplificare il processo è la vera sfida dei software gestionali, che devono trovare il giusto compromesso tra semplicità di utilizzo e capacità di risolvere problematiche complesse.

Un ulteriore scoglio, poi, potrebbe essere di tipo tecnico, legato all'ambiente stesso della cantina, nel quale è spesso difficile connettere strumenti, macchinari e software. In questo caso è difficile trovare una soluzione, se non optando per applicazioni che lavorano anche offline.

La digitalizzazione è alla portata anche delle realtà più piccole?

Assolutamente sì. I sistemi software sono modulari proprio per riuscire a rispondere alle esigenze differenti delle varie realtà di cui è costellato il mondo vitivinicolo. Più che l'investimento economico, che è molto contenuto se paragonato a quello dei macchinari di cantina, potrebbe intimorire lo sforzo necessario per adeguarsi al nuovo sistema. Si temono rallentamenti nell'operatività dell'azienda durante i primi mesi di implementazione, ma bisogna considerare che ogni cambiamento comporta una fase iniziale di rodaggio. Se poi il risultato finale è in linea con le aspettative dell'azienda, è chiaro che vale la pena fare lo sforzo di acquisire le nuove abitudini dal momento che portano vantaggi.

Oggi, per come il mondo vinicolo sta evolvendo, è impensabile fare a meno del supporto digitale. Digitalizzare aiuta a capire meglio cosa sta succedendo nella produzione, a controllare meglio i reparti, a prevedere ciò che accadrà fra un mese, a pianificare le attività commerciali. Insomma, una digitalizzazione a tutto tondo che aiuta l'azienda vinicola e l'enologo a vivere meglio quotidianamente. C.R.